tra Gravosa e Ragusa e che provano per ora il loro valore nella lotta contro gli italiani.

Non possono permettersi altri allenamenti ed addestramenti. Troppo poca cosa, ridicola cosa, sono le quattro navi all'ancora nel porto, vecchissime torpediniere del tipo a due ciminiere laterali, quelle che adopera la Guardia di Finanza nei nostri porti per fermare i pescatori che cercano di sfuggire o le barche che non sono in regola.

Ma per questo la Jugoslavia non si preoccupa. La Francia può provvedere.

C'è infatti nel porto di Gravosa il «Tenerifa» piroscalo francese del dipartimento di Marsiglia che sta sbarcando armi, munizioni, materiale. Sono ottocento tonnellate di carico bellico che in parte viene scaricato qui ed in parte andrà a Sussak. Ho visto sulla banchina le casse delle fabbriche di Saint-Etienne, ed i cassoni della ditta Breguet che rifornisce il materiale